

# Welfare aziendale Confartigianato apre un nuovo sportello

**Servizi.** Ieri è stato presentato il progetto per Lecco. Da domani in via Galilei sarà possibile ottenere tutte le informazioni sui servizi per i lavoratori

**CHRISTIAN DOZIO**  
LECCO

La presentazione ufficiale ha avuto luogo ieri in Camera di commercio: da domani, in via Galilei sarà possibile ottenere tutte le informazioni del caso sulla nuova piattaforma dedicata al welfare, new entry tra i servizi proposti da Confartigianato Imprese non solo agli associati e alle imprese, ma all'intero territorio.

I riflettori sono puntati sulla novità che l'associazione ha voluto lanciare per rispondere in modo puntuale e concreto alle esigenze emergenti, tra la popolazione, intesa non soltanto come imprenditori artigiani e loro dipendenti, ma anche come "semplici cittadini".

## Una tavola rotonda

Per il lancio, ieri in Camera di Commercio Confartigianato ha organizzato una tavola rotonda con diversi ospiti, chiamati ciascuno a dare il proprio contributo alla tematica in discussione.

«Con la nascita della Fonda-

zione Lecchese nel 1999 – ha spiegato il presidente Mario Romano Negri – decidemmo di sperimentare la community foundation, operando solo col volontariato e trovando donatori per far crescere il patrimonio. Ora lavoriamo dando un contributo al 50% degli interventi prescelti, raddoppiando le risorse grazie al contributo del territorio. In ogni caso, il passaggio al welfare aziendale è all'ordine del giorno e la stessa Fondazione è attenta e disponibile a collabo-

rare al progetto. Importante però che i benefici restino sul territorio, creando un welfare generativo».

Presente sul palco anche il prorettore del Politecnico di Milano Manuela Grecchi, cui invece è stato chiesto uno sguardo alla tematica dell'housing sociale, che «ha dato una risposta a un bisogno impellente e importante, ma il risultato di ritorno ha generato anche situazioni critiche. Magari non nel Lecchese, ma a Milano il tema è impattante. I Paesi più attenti a questa

partita, come l'Olanda, ha lavorato all'insediamento in determinati contesti di un mix di persone con situazioni e culture anche molto diverse. Perché i bisogni cambiano».

## «Attenzione ai rischi»

Non è mancato l'intervento di Vittorio Tonini, segretario di Confartigianato Lecco. «Il processo culturale e organizzativo deve passare anche attraverso Confartigianato, che ha voluto fortemente essere della partita, offrendo un progetto ambizioso per rispondere ai nuovi bisogni in tema di rapporti con le imprese, i dipendenti e le famiglie. E' un progetto che si rivolge all'intero territorio».

Dal sociologo ed economista, nonché docente alla Cattolica, Mauro Magatti, è arrivato invece un invito alla prudenza: «State attenti che le vostre risorse non vengano sperperate, che non se ne appropri qualcun altro. Da tutti i corpi intermedi pretendete che le risorse vengano utilizzate per benessere, svi-

luppo e crescita di persone e comunità: questo è il punto critico». In ogni caso, come ha avuto modo di evidenziare Matteo Mancinelli, della società Mbs Consulting che ha messo a punto il progetto "Nuovo sociale", ha evidenziato che il 18% delle imprese oggi fa welfare autonomamente, per far fronte alle crescenti carenze strutturali del sistema Paese. Sul mercato, però, non ci sono soluzioni "ad hoc" per le pmi e quindi, con il progetto di Confartigianato, si è cercato di dare risposte concrete anche ad esse. Da rimarcare che il welfare aziendale produce vantaggi di natura fiscale ed economica, migliora il clima in azienda e quindi la produttività.





Da sinistra Mauro Magatti, Vittorio Tonini, Mario Romano Negri e Manuela Grecchi